



Cod. Procedura: 3458

Sigla Progetto: CL_007_VI00138

Proponente: ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI S.P.A

Procedimento: Valutazione d'Incidenza Ambientale ("VIncA"), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – Livello I Screening.

Oggetto: *Ripristino ambientale area Pozzo 'Cammarata 3' sito in Mazzarino (CL)*

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 153/N.P./2025 dell'11/04/2025

Codice procedura	3458
Classifica	CL_007_VI00138
Procedura	Valutazione d'Incidenza Ambientale ("VIncA"), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 – Livello I Screening.
Oggetto	Ripristino ambientale area Pozzo 'Cammarata 3'.
Procedura finanziata	
Proponente	ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI S.P.A.
Sede Legale	S.S. 117 bis, contrada Ponte Olivo 93012 Gela
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Alina Pomar
Progettisti	
Località del progetto	MAZZARINO (CL)
Data presentazione al dipartimento	Prot. N.73727 del 21/10/2024
Data procedibilità	Prot. n. 48784 del 03/07/2024
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	€ 2.000,00 (data accredito 04/03/2024)
Conferenze di servizio	Non prevista
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No
Condivisione con il Gruppo	10/04/2025



Istruttorio	
--------------------	--

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 *“Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”* (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”*;



VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A. 237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;



VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: *“Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico”*, pubblicato sulla GURI n. 244 del 17/10/2024;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA l'istanza del 03/07/2024 assunta al prot. DRA n. 48784 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii;

VISTO l'avviso al pubblico acquisito al Prot. DRA n. 73727 del 21/10/2024 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7 (scadenza avviso 20/11/2024).



VISTA la nota acquisita al Prot. DRA n. 73727 del 21/10/2024 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e allo stesso tempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

VISTA la ricevuta degli oneri istruttori pari a € 2.000,00 (data accredito 04/03/2024)

VISTA la seguente **documentazione amministrativa** depositata dal proponente sul portale Si-vvi della Regione Siciliana:

N.ro	Tipo documento	Descrizione	Nome
1	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	RS09IST0001A0.pdf
2	02 - Avviso al Pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO	RS09AVV0001A0.pdf
3	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	RS09ROI0001A0-signed.pdf
4	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	RS09RIA0001A0.pdf
5	35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA	RS09REL0001A0-signed.pdf
6	90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS09GIS0001A0.zip
7	99 - Altra Documentazione	PLANIMETRIA PUNTI DI SCATTO	RS09ADD0001A0-signed.pdf
8	99 - Altra Documentazione	REPORT FOTOGRAFICO AREA POZZO CAMMARATA 3	RS09ADD0002A0-signed.pdf
9	20 - Elaborati di Progetto	COROGRAFIA	RS09AEG0001A0-signed.pdf
10	20 - Elaborati di Progetto	STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE	RS09AEG0002A0-signed.pdf
11	20 - Elaborati di Progetto	CARTA DEI VINCOLI SIC\ZPS	RS09AEG0003A0-signed.pdf
12	20 - Elaborati di Progetto	CARTA DEI VINCOLI BENI PAESAGGISTICI	RS09AEG0004A0-signed.pdf
13	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA STATO DI FATTO	RS09EPD0001A0-signed.pdf
14	20 - Elaborati di Progetto	PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO	RS09EPD0002A0-signed.pdf
15	22 - Elenchi Elaborati	ELENCO DOCUMENTI	RS09EET0001A0-signed.pdf
16	99 - Altra Documentazione	INCARICO GEOLOGO	RS09ADD0003A0.pdf
17	99 - Altra Documentazione	INCARICO PROGETTISTA	RS09ADD0004A0.pdf

CONSIDERATO che la proposta di progetto riguarda il piano di dismissione degli asset e ripristino allo stato quo ante dell'Area Pozzo "CAMMARATA 3", sita nel territorio comunale di MAZZARINO (CL).

CONSIDERATO che l'area del Pozzo Cammarata 3:

- è censita in catasto al Foglio n. 215, mappale n. 243-244 (0716.00.BZDG.50141).
- si estende per una superficie complessiva pari a circa 3600 m2, in un'area morfologicamente piana, ed è incluso in un contesto prettamente agricolo con scarsa abitazione.
- la via di comunicazione principale più prossima è la SS190 che conduce verso Mazzarino.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS00OBB0005A035 - RELAZIONE TECNICA e **VALUTATO** che dalla stessa si evince che *"Il pozzo "Cammarata 3" risulta non più produttivo"*.



CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS00OBB0005A035 - RELAZIONE TECNICA e **VALUTATO** che dalla stessa si evince che gli interventi proposti consistono nella:

RIMOZIONE STRUTTURE FUORI TERRA

- pulizia dell'area con decespugliamento;
- verifica dei sottoservizi (già espletata);
- allestimento dell'area cantiere;
- rimozione del misto stabilizzato ed accantonamento dello stesso nelle baie in attesa di caratterizzazione e smaltimento/recupero;
- rimozione delle strutture fuori ed accantonamento delle stesse nelle baie in attesa di caratterizzazione e smaltimento/recupero;

RIMOZIONE STRUTTURE INTERRATE

- scavo e rimozione delle strutture interrato;
- gestione dei materiali di risulta dalle lavorazioni.

CONSIDERATO che viene prodotto l'elaborato RS00OBB0005A035 - RELAZIONE TECNICA e **VALUTATO** che dalla stessa si evince che:

L'area di cantiere accoglierà (a titolo indicativo):

- box-container ad uso ufficio-deposito;
- box-container ad uso spogliatoio;
- wc chimico.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che per l'allestimento delle aree di cantiere sono previste strutture temporanee quali box-container e wc chimico.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il Proponente, a pagina 11 dell'elaborato RS00OBB0005A035 - RELAZIONE TECNICA afferma che è stato eseguito un rilievo di dettaglio.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che la proposta di progetto prevede la demolizione di tutte le strutture fuori terra in calcestruzzo (misto stabilizzato, platea in c.a., cantina pozzo, basamenti vari, pozzetti vari) mediante mezzi meccanici.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che le macerie da demolizione saranno avviate ad apposito impianto di recupero/smaltimento autorizzato, previa caratterizzazione e classificazione come rifiuti ai sensi della vigente normativa.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che viene previsto il prelievo di campioni medi compositi in corrispondenza di:

- terreno/materiale di riporto superficiale sull'intera superficie del sito;
- misto stabilizzato di riporto al di sotto delle superfici pavimentate.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che viene prevista l'asportazione di tutti i materiali di riporto ubicati al di sotto delle aree pavimentate, basamenti, della cantina pozzo etc., mediante mezzo meccanico cingolato o gommato di idonee dimensioni, dotato di benna o pala e in particolare: ♣ basamento m (10.00x5.30x0.15) + m (4.50x4.30x0.15) = 14 m³ ♣ basamento ex unità radio trasmissione m (3.00x3.00x0.15) = 1.35 m³ ♣



basamento ex centralina oleodinamica $m (2.10 \times 1.55 \times 0.15) = 0.49 \text{ m}^3$ ♣ altro basamento $m 2(0.50 \times 0.50 \times 0.15) = 0.075 \text{ m}^3$ ♣ altro basamento $m (1.00 \times 0.50 \times 0.15) = 0.075 \text{ m}^3$ ♣ platea $m (20.00 \times 10.10 \times 0.30) = 55.62 \text{ m}^3$ ♣ binario cavalletto $m 2(6.35 \times 0.29 \times 0.10) + 2(6.35 \times 0.42 \times 0.14) + 2(1.10 \times 1.10 \times 0.21) = 1.62 \text{ m}^3$ ♣ pareti cantina $m 2(4.60 \times 3.60 \times 0.30) = 9.94 \text{ m}^3$ ♣ platea cantina $m (3.00 \times 4.00 \times 0.30) = 3.6 \text{ m}^3$ ♣ blocchi vari di cls = 0.70 m^3 .

CONSIDERATO e VALUTATO che viene prevista la produzione, delle seguenti tipologie di materiali: 1. sfalci di vegetazione; 2. macerie da demolizione delle superfici pavimentate, basamenti, della cantina pozzo, pozzetti etc; 3. spezzoni di armatura in acciaio; 4. terreni non conformi ai limiti definiti dal D. Lgs. 152/06; 5. materiali di riporto.

CONSIDERATO e VALUTATO che viene previsto che i materiali di risulta dalle lavorazioni, suddivisi per tipologia, saranno conferiti ad impianto di recupero/smaltimento ai sensi della vigente normativa, previa caratterizzazione per classificazione come rifiuto.

CONSIDERATO e VALUTATO che viene prevista la seguente attribuzione dei EER:

♣ 170900 “altri rifiuti dell’attività di costruzione e demolizione”; ♣ 170903* “altri rifiuti dell’attività di costruzione e demolizione, compresi rifiuti misti, contenenti sostanze pericolose”; ♣ 170904 “rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03”; ♣ 170405 “ferro e acciaio”; ♣ 170409* “rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose”; ♣ 170504 “terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503”; ♣ 170503* “terra e rocce, contenenti sostanze pericolose”.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente stima le seguenti quantità di materiali di risulta:

Tabella Quantità Stimate Materiali di Risulta		
Codice EER	Descrizione	Quantità
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, compresi rifiuti misti, contenenti sostanze pericolose	9 [m3]
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	88 [m3]
170405	Ferro e Acciaio	5500 [kg]
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	750 [kg]
170504	Terre e rocce	67 [m3]
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose*.	11 [m3]

RILEVATO dal geoportale SISTR della Regione Siciliana che il sito ad oggetto:

- ricade all'interno della ZPS ITA050012 “Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela”
- ricade nella IBA166;
- ricade in area sottoposta a vincolo di esondazione idraulica.



CONSIDERATO che viene previsto il campionamento ed analisi dei terreni di fondo scavo e pareti.

CONSIDERATO che a pagina 14 dell'elaborato si legge *“In caso di esito favorevole della verifica di qualità dei terreni di pareti e fondo scavo, si procederà al ripristino ambientale secondo la metodologia operativa descritta nel Capitolo 5. In caso di riscontro di superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), si darà seguito alla procedura prevista dalla Parte IV del Titolo V del D. Lgs 152/06”.*

CONSIDERATO che a pagina 16 dell'elaborato si legge *“In dipendenza dell'esito della verifica della qualità ambientale dei terreni in posto prelevati dalle pareti e dal fondo degli scavi, si valuteranno le modalità di prosecuzione delle attività di ripristino ambientale delle aree produttive in via di dismissione.*

Come già illustrato nei Capitoli precedenti, qualora gli esiti analitici evidenzino la conformità dei terreni ai limiti di legge definiti dal D. Lgs. 152/06 e.s.m.i. in relazione alla specifica destinazione d'uso dell'area, si potrà procedere al ripristino ambientale secondo la metodologia operativa descritta nel seguito del presente Capitolo.

In caso di riscontro di superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), si darà seguito alla procedura prevista dalla Parte IV del Titolo V del D. Lgs 152/06 e s.m.i..”.

CONSIDERATO VALUTATO che dovranno essere acquisiti tutti i pareri/nulla osta/autorizzazioni ope legis.

CONSIDERATO VALUTATO che relativamente al ritombamento degli scavi e sistemazione finale, a pagina 16 dell'elaborato “RS00OBB0005A035 - RELAZIONE TECNICA”, si legge:

Per il riempimento degli scavi potranno essere utilizzati i volumi tecnici rimossi e certificati come terreni conformi al riutilizzo in sito, oltre a materiale di origine esterna. In particolare, potranno essere utilizzate terre e rocce da scavo conformi al riutilizzo in siti a destinazione Verde pubblico, privato e residenziale (Tabella 1, col. A, D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Al termine delle attività di rimozione degli asset, svolte le verifiche ai fini dell'accertamento qualitativo, sarà condotto un rilievo plano-altimetrico di tutte le aree oggetto di scavo in accordo alle metodologie descritte nel Paragrafo 3.2, con lo scopo di:

- ☐ *confermare la volumetria di terreno asportato;*
- ☐ *determinare la volumetria di terreno di provenienza esterna da utilizzarsi per il ripristino dell'area di scavo.*

Il materiale di provenienza esterna al sito da impiegarsi per il riempimento degli scavi sarà terreno certificato e conforme al D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella I-Col. A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale), dalle caratteristiche simili al terreno naturale rinvenuto al di sotto degli strati di riporto. In alternativa potrà essere utilizzato terreno vegetale.

Il terreno sarà collocato per stesa e costipamento di strati successivi di idoneo spessore, fino al raggiungimento delle quote topografiche originarie (per quanto possibile). Si procederà quindi alla compattazione mediante pressione della benna dell'escavatore preposto a tale operazione, procedendo dai bordi dell'area, verso il centro.

Al termine delle attività, si procederà alla smobilitazione del cantiere riportando lo stato dei luoghi antecedente all'avvio del cantiere, vedi Tavola (0716.00.bzdg.50144).

Saranno pertanto rimossi i baraccamenti e la viabilità interna realizzati ai fini delle attività oggetto del presente documento.



I sottofondi delle predette piste di accesso saranno avviati ad impianti esterni autorizzati, previa caratterizzazione e classificazione come rifiuto ai sensi della vigente normativa.

In fase di rimozione si opererà caricando i sottofondi rimossi direttamente su idonei mezzi di trasporto.

CONSIDERATO che l'intervento ricade nella all'interno della ZPS ITA050012 "*Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*", nella IBA166 e **VALUTATO** che la proposta di progetto consiste nel ripristino ambientale dell'area su cui insiste il Pozzo Cammarata 3 in quanto lo stesso non risulta essere più produttivo.

CONSIDERATO e VALUTATO che pertanto viene prevista:

- la rimozione delle strutture ed apparecchiature presenti
- la verifica della qualità delle matrici ambientali
- il ripristino allo stato quo dell'area del pozzo Cammarata 3.

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'Elaborato RS09RIA0001A0 - *FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA*, alla Sezione 6 – *Cronoprogramma delle azioni previste per il P/P/P/I/A*, il Proponente dichiara che i lavori di *Ripristino ambientale dell' area Pozzo "Cammarata 2" in Gela (CL)*, si svolgeranno in un periodo di **3 mesi** (dal mese di gennaio 2025 al mese di marzo 2025);

CONSIDERATO che dall'analisi degli elaborati progettuali si desume che l'intervento in questione produrrà potenzialmente effetti migliorativi sulle valenze ambientali e naturali dell'area;

VISTO il D.D.G. n. 591 del 05/07/2016 "*Biviere e Macconi di Gela*".

VISTO lo Standard Data Form ITA050012 "*Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*".

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento di ripristino ambientale rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1, Tab 3.2, del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie animali elencate in Tab. 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

VALUTATO l'allegato 2 format proponente presentato denominato RS00OBB0004A0- *FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE*;

VISTO il **Parere C.T.S. n. 843/2024 del 16/12/2024**, con il quale la C.T.S. ha espresso "**parere positivo alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. per il Progetto denominato: Ripristino ambientale dell' area Pozzo "Cammarata 3" in Mazzarino (CL) - Cod. procedura 3458 – Classifica CL_007_VI00138**".

VISTA la **nota prot. DRA n. 18577 del 27/03/2025**, con la quale il Servizio 1 del DRA ha restituito il suddetto **Parere C.T.S. n. 843/2024 del 16/12/2024** affinché si provveda alla revisione, per i motivi di seguito esplicitati.

- Entrambi i "*Format Screening di VInCA per P/P/P/I/A Istruttoria Valutatore Screening Specifico*", presentano gran parte delle Sezioni non compilate;



- entrambi i format a pag. 7 (Sez. 7) riportano: *“dalla descrizione degli interventi si evidenzia che il progetto potrebbe arrecare gravi danni agli habitat presenti. Negli elaborati non vengono mai citate le Misure di conservazione degli Habitat oggi vigenti e le cui approvazione ed applicazione sono statuite dal Decreto M.A.T.T.M. n. 100/2019 di designazione della ZSC ITA010024 „fondali dell’Arcipelago delle Isole Egadi...”” facendo così riferimento ad un ambito territorialmente estraneo a quello dei progetti esaminati;*

CONSIDERATO e VALUTATO che occorre procedere alla revisione del *Format Screening di VincA*, completando la compilazione delle Sezioni ed eliminando i refusi dall’Allegato 3;

CONSIDERATO e VALUTATO che l’art 9 del D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 - Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019, riporta che:

“Il procedimento di Screening di incidenza si deve concludere con l’espressione di un parere motivato obbligatorio e vincolante rilasciato dall’Autorità competente secondo le seguenti modalità:

a) Livello I Screening di incidenza valutazione positiva: è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e, pertanto può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

b) Livello I Screening di incidenza Valutazione negativa: le informazioni acquisite indicano che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa pertanto:

- i. è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.*
- ii. le informazioni acquisite indicano che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa; pertanto, si prosegue nell’ambito della Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II della VincA). “*

CONSIDERATO che dall’analisi degli elaborati progettuali si desume che l’intervento in questione produrrà potenzialmente effetti migliorativi sulle valenze ambientali e naturali dell’area.

CONSIDERATO l’intervento di ripristino ambientale dell’area, ivi il beneficio della riqualificazione della stessa.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell’integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME



parere positivo alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per il progetto: ***Ripristino ambientale area Pozzo Cammarata 3 sito in Mazzarino (CL)*** - Cod. procedura 3548 – Classifica: CL_007_VI00138 – Proponente: ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI S.P.A.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A:	AREA POZZO "CAMMARATA3" PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE					
Tipologia P/P/I/A:	<div style="display: flex; flex-wrap: wrap;"> <div style="width: 50%;"> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> </div> <div style="width: 50%;"> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi: Ripristino ambientale</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro</i> </div> </div>					
Proponente:	Enimed S.P.A.					
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?						
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:						
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA						
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Sicilia Comune: Mazzarino Prov.: CL Località/Frazione: Indirizzo:					<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali	
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)		F 215 – p.lle 243-244				
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R. WGS 84		LAT.	37°10'29.05"N			
		LONG.	14°17'14.55"E			

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (*oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma*):

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (*compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione*)

• File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	SI	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI
• Carta zonizzazione di Piano		Eventuali studi ambientali disponibili	NO
• Relazione di Piano/Programma	SI	Cronoprogramma di dettaglio	SI
• Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici:	NO
• Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere		Altri elaborati tecnici:	
• Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		
• Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		
• Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Piano di dismissione degli asset e ripristino allo stato *quo ante* dell’Area Pozzo “CAMMARATA 3”, sita nel territorio comunale di MAZZARINO (CL).

Il sito si estende per una superficie complessiva pari a circa 3600 m², in un’area morfologicamente piana, ed è incluso in un contesto prettamente agricolo con scarsa abitazione. La via di comunicazione principale più prossima è la SS190 che conduce verso Mazzarino.

Da uno studio effettuato sulla carta dei vincoli del comune di Mazzarino sono risultati:

- Vincolo SIC-ZPS;
- Vincolo paesaggistico.

Ad oggi il Sito si presenta come un piazzale in terra inerbito, con vegetazione spontanea e circondato da coltivazioni sui lati nord, sud, est e ovest, caratterizzato dalla presenza delle seguenti strutture e sottoservizi:

- ☐ Recinzione perimetrale in rete metallica;
- ☐ Cantina pozzo;
- ☐ Area pavimentata in calcestruzzo circostante la cantina pozzo;
- ☐ Basamenti vari in c.a.;
- ☐ Pozzetti elettrici.

Gli interventi oggetto del presente piano consisteranno nelle seguenti operazioni da eseguirsi in successione cronologica:

RIMOZIONE STRUTTURE FUORI TERRA

- ☐ pulizia dell'area con decespugliamento;
- ☐ verifica dei sottoservizi (già espletata);
- ☐ allestimento dell'area cantiere;
- ☐ rimozione del misto stabilizzato ed accantonamento dello stesso nelle baie in attesa di caratterizzazione e smaltimento/recupero;
- ☐ rimozione delle strutture fuori ed accantonamento delle stesse nelle baie in attesa di caratterizzazione e smaltimento/recupero;

RIMOZIONE STRUTTURE INTERRATE

- ☐ scavo e rimozione delle strutture interrato;
- ☐ gestione dei materiali di risulta dalle lavorazioni.

Al termine delle operazioni sopra elencate, si procederà al ripristino dell'area tramite rimozione di tutti i manufatti in cls ed alla successiva restituzione agli usi legittimi.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	
		IT _____	
		IT _____	
ZSC	cod.	IT _____	
		IT _____	
		IT _____	
ZPS	cod.	ITA050012	Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela
		IT _____	
		IT _____	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i> Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con D.D.G. n. 591 del 05/07/2016 “Biviere e Macconi di Gela”.	

<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>			
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti: - Vincolo SIC-ZPS; - Vincolo paesaggistico</p>			
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>			
<p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?</p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, descrivere perché: Si veda il Parere allegato</p>			
<p>SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I</p>			
<p>Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? <i>(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</i></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>			
<p>SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000</p>			
<p>Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i></p>			
<p>STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i></p>	<p>STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>	<p>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i></p>	<p>PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	<i>Tutte le informazioni attinenti al SITO NATURA 2000 sono contenute nei seguenti elaborati progettuali:</i> 18 - <i>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA – PROPONENTE (Elaborato RS00OBB0004A0)</i> 35 - <i>RELAZIONE TECNICA (Elaborato RS00OBB0005A0)</i>		
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
Se, No, perché:			
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3.			
5.2 - È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
Se SI, perché:			
5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?		
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
	Se, Si, quali:		
	1. 2.		
Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:			
1. 2. 3. 4.			
SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE			

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

1)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**-sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO
 2) ☐ SI ☐ NO
 3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se SI , quali: 1. 2. 3.		
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? <div style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO </div> Se Si , concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):		
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? <div style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div> Se No , perché:		
SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 <i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i>		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: NESSUNO –		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Temporaneo <input type="checkbox"/> Permanente
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Temporaneo <input type="checkbox"/> Permanente
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie:	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Temporaneo <input type="checkbox"/> Permanente
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta) specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: (n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:	
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se Si, quali: Sulla base delle informazioni riportate non è valutabile	
<p style="text-align: center;">SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che dall'analisi degli elaborati progettuali si desume che l'intervento in questione produrrà potenzialmente effetti migliorativi sulle valenze ambientali e naturali dell'area.

CONSIDERATO l'intervento di ripristino ambientale dell'area, ivi il beneficio della riqualificazione della stessa.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo	<input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA

	riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.		<p>📁 ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario): </p>
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Ing. Renato Cilona		Palermo, 3 aprile 2025



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 11.04.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	ARCURI	Emilio	PRESENTE
2.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BENTIVEGNA	Pasquale	ENTRA 11.19
5.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
6.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
7.	CASINOTTI	Antonio	ASSENTE
8.	CASTELLANO	Gianlucio	ASSENTE
9.	CILONA	Renato	PRESENTE
10.	CORRADI	Alessandro	ASSENTE
11.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
12.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
13.	Dieli	Tiziana	Entra 13.50
14.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	ENTRA 11.40
19.	IUDICA	Carmelo	ASSENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	Entra 11.19
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
24.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
25.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
26.	MODICA	Dario	PRESENTE
27.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
28.	ORIFICI	Michele	ASSENTE
29.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
30.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
31.	PANTALENA	Alfonso	PRESENTE
32.	PATANELLA	Vito	ENTRA 11.40
33.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
34.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
35.	PUNTARELLO	Giovanni	Entra 11.03
36.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
37.	RANNO	Maurizio	ASSENTE
38.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
39.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
40.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
41.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
42.	SAVERINO	Arcangela Maria	Entra 13.00
43.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
44.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
45.	SEMINARA	Salvatore	ENTRA 12.30
46.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
47.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
48.	VERSACI	Benedetto	ASSENTE
49.	VILLA	Daniele	PRESENTE
50.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE
-----	-------	------------	----------

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 11.04.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao